



Servizio Carriere e concorsi del
personale di Ateneo e rapporti con
il Servizio Sanitario Nazionale

UOC Carriere e concorsi personale
docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art.18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato e SSD IUS/01 – Diritto privato

Titolo: VII/1
Fascicolo: 6.1/2020

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 16010 rep. n. 381/2020 del 6 febbraio 2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 25 febbraio 2020 n. 16 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 49903 rep. n. 1322/2020 del 12 maggio 2020, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 12 maggio 2020, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiale espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

D E C R E T A

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato e SSD IUS/01 – Diritto privato presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Umberto Stefini

ART.2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito:

1) Prof. Domenico Giovanni Ruggiero

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/PM/SG/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12-A1 - DIRITTO PRIVATO E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS-01 - DIRITTO PRIVATO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. PROT. N. 16010 REP. N. 381/2020 DEL 6 FEBBRAIO 2020 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 16 DEL 25 FEBBRAIO 2020.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 16 luglio 2020 alle ore 16,15 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura di selezione in oggetto, nelle persone di:

Prof. Carlo Granelli (Presidente)
Prof.ssa Carmela Camardi (Componente)
Prof. Stefano Troiano (Componente Segretario).

(di seguito, la "**Commissione**")

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni, iniziando i lavori il 18 giugno 2020 e concludendoli il 16 luglio 2020.

Nella prima riunione del 18 giugno 2020 la Commissione – presenti tutti i componenti in via telematica – ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Carlo Granelli, e del Segretario, nella persona del Prof. Stefano Troiano.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale – n. 16 del 25 febbraio 2020, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5, comma 2, D.lgs. 7.5.1948, n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art. 35-*bis* D.lgs. 30.03.2001, n.165, e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190, e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il *curriculum* e l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica dei candidati da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione dei candidati sono stati stabiliti nel rispetto degli *standard* qualitativi di cui all'art. 24, comma 5, Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione di detto regolamento si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011, n. 344.

I criteri di valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono stati individuati nei seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri di valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono stati individuati nei seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono stati individuati nei seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, *impact factor* totale e medio, indice di *Hirsh* o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha invece deciso di valutare anche gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 16 luglio 2020 alle ore 15,00 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta, ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito *web* dell'Ateneo.

Nella seduta del 16 luglio 2020 alle ore 15,00 la Commissione – presenti tutti i componenti in via telematica – ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni.

Tutti i commissari hanno dichiarato di aver avuto tempestivamente accesso alla Piattaforma informatica PICA, attraverso cui hanno preso visione dell'elenco dei candidati, così come della documentazione dagli stessi presentata ai fini della presente procedura.

I commissari hanno altresì dichiarato di non avere relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi e che non sussistono cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione ha dato atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2 e precisamente:

- Domenico Giovanni Ruggiero;
- Umberto Stefini.

Il Presidente ha ricordato che, ai sensi del bando di indizione della procedura di selezione, i candidati possono presentare un numero massimo di 12 pubblicazioni.

La Commissione, ai fini della presente selezione, ha preso in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, che nessuno dei candidati ha presentato.

Per la valutazione dei candidati la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 18 giugno 2020.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Verificato che nessun candidato ha prodotto pubblicazioni redatte con componenti della Commissione o con terzi, sono state prese in esame tutte le pubblicazioni presentate ed in base ai criteri stabiliti nella prima riunione del giorno 18 giugno 2020 e tenuto conto anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal singolo candidato, la Commissione unanimemente decide di accettare tutti i lavori in parola ai fini della successiva valutazione di merito.

La Commissione ha altresì accertato che nessuno dei candidati ha presentato lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica.

I commissari hanno dichiarato di aver proceduto singolarmente all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta.

La Commissione ha quindi proceduto alla valutazione collegiale dei titoli presentati da ciascun candidato e, al termine, ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica svolta, che si unisce al presente verbale come parte integrante (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa, che si unisce al presente verbale come parte integrante (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa, ha redatto la seguente graduatoria di merito, ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) Umberto Stefini;
- 2°) Domenico Giovanni Ruggiero.

La Commissione si è riconvocata per lo stesso giorno 16 luglio 2020 alle ore 16,15 per procedere alla stesura della Relazione finale e per ottemperare agli ultimi adempimenti.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 16,45.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Carlo Granelli e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente, trasmette gli atti sopra elencati, in formato .doc non firmati, per *e-mail* al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it

Pavia, lì 16 luglio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Carlo Granelli, Presidente

Prof.ssa Carmela Camardi, Componente

Prof. Stefano Troiano, Componente Segretario

ALLEGATO 1

Il candidato prof. **Domenico Giovanni Ruggiero** – dal 3 aprile 2006 professore associato nel settore scientifico disciplinare IUS/01 presso la Facoltà di Studi Politici e per l’Alta Formazione “Jean Monnet” della Seconda Università di Napoli; confermato nell’anno 2009 nel ruolo di professore associato; in tale veste, è stato titolare dell’insegnamento di “Diritto Privato” nell’ambito del corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli (già Seconda Università degli Studi di Napoli) (a.a. dal 2006/2007 al 2013/2014) e dell’insegnamento di “Diritto Privato” nell’ambito del corso di laurea in Scienze del Turismo presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli (a.a. dal 2014/2015 al 2018/2019); titolare altresì dell’insegnamento di “Diritto di Famiglia” nell’ambito del corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli (a.a. 2006/2007) e dell’insegnamento di “Tutela civile dell’Ambiente” nell’ambito del corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli (a.a. dal 2015/2016 al 2018/2019); ha tenuto per supplenza l’insegnamento di “Istituzioni diritto Privato I” presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università telematica Pegaso (a.a. dal 2006/2007 al 2008/2009); ha tenuto per supplenza l’insegnamento di “Diritto privato” presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni della Seconda Università degli Studi di Napoli (a.a. dal 2003/2004 al 2018/2019); a far tempo dall’1.12.2003 è stato ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare IUS/01 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, Scuola di Diritto ed Economia delle Comunità Europee (poi Scuola d’Ateneo per l’Alta Formazione Europea Jean Monnet), altresì svolgendo i corsi di “Diritto civile italiano e europeo” e di “Diritto privato comunitario di famiglia” nell’ambito del corso di specializzazione istituito presso detta Scuola d’Alta Formazione (a.a. dal 2003/2004 al 2005/2006); abilitato quale professore di prima fascia nella sessione ASN 2012 – ha svolto attività didattica anche presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli (a.a. dal 2001/2002 al 2003/2004) e presso il *master* di II livello della Seconda Università di Napoli (Dipartimento di “Medicina legale e delle assicurazioni”).

Il prof. Ruggiero ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in data 21.12.2001.

E’ stato relatore in taluni convegni in ambito soprattutto locale.

E’ stato componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca “I problemi civilistici della persona” dell’Università degli Studi del Sannio di Benevento; ed è componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca multidisciplinare “Diritto comparato e processi di integrazione” della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il candidato ha svolto attività didattica integrativa e di servizio agli studenti fino dall’anno 1992 (con i proff.ri Raffaele Rascio, Daniela Vittoria, Fernando Bocchini); è stato *tutor* presso la Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità

Europee *Jean Monnet* della Seconda Università degli Studi di Napoli; è stato relatore di moltissime tesi di laurea.

Il prof. Ruggiero è stato partecipante al programma di ricerca PRIN 2006 sul tema “Teoria della contrattazione, teoria della interpretazione” (coordinatore Pietro Perlingieri, responsabile scientifico Pasquale Femia); nonché ai progetti di ricerca di dipartimento “Codice civile europeo” (a.a. 2015), “L’operatività dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in dottrina e giurisprudenza” (a.a. 2016/2017), “Contratto, testamento e mercato. Per un controllo di liceità e meritevolezza degli atti di autonomia nel dialogo tra le corti e le autorità indipendenti” (a.a. 2018).

Il prof. Ruggiero è stato componente della Commissione di Disciplina degli studenti della Seconda Università di Napoli dall’a.a. 2010 all’a.a. 2014; nonché componente della Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli dal dicembre 2012 al dicembre 2016.

Il prof. Ruggiero è componente del Comitato di direzione della rivista “Il Foro napoletano”.

Il prof. Ruggiero ha partecipato all’organizzazione di diverse iniziative culturali in ambito locale.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta tre lavori monografici, che si snodano in un arco temporale fra il 2005 ed il 2019, nonché nove lavori c.d. “minori”, in collocazione editoriale non sempre di primaria rilevanza e di sufficiente diffusione all’interno della comunità scientifica.

La monografia più recente sul tema “*Destinazione culturale e proprietà dei beni*” (2019) si presenta come una edizione integrata ed aggiornata di quella precedente dal titolo “*La proprietà dei beni artistici*” (2012), di cui riprende pari pari impianto e contenuto testuale. Le due opere si prestano dunque ad essere considerate unitariamente ai fini della presente procedura.

Entrambe le edizioni si segnalano per il sistematico richiamo delle impostazioni concettuali elaborate nel tempo dalla dottrina, sia pubblicistica sia privatistica, sui temi in cui si articola l’indagine; per l’evocazione di concetti e principi, sovente ormai acquisiti, che non sempre trovano però, nell’opera, organico e coerente coordinamento; per l’insistita prospettazione della necessità di “*ripensare la teoria dei beni e delle situazioni dominicali, in una prospettiva moderna*” (frase che, significativamente, si legge sia all’inizio – pag. 12 – che alla fine – pag. 157 – del lavoro), senza però che a tale necessità venga fornita coerente ed esaustiva risposta. Infatti, chi cerchi nell’opera un’indagine articolata, sistematica, esaustiva, con spunti innovativi di come “*la destinazione [culturale] in quanto tale, modifica lo statuto del bene e, per ciò stesso, interrompe il rapporto dominicale tra esso ed il soggetto titolare*” (pag. 40) – ovvero, detto in termini più semplici, quale sia, in concreto, lo specifico “*statuto*” della proprietà culturale” (come si intitola l’ultimo capitolo del volume) – è destinato a rimanere almeno parzialmente insoddisfatto.

La monografia del 2005 sul tema “*Gli accordi prematrimoniali*” si articola in tre capitoli: il primo dedicato al tentativo, con alcuni spunti di originalità (rintracciabili soprattutto al § 3), di tracciare le linee generali dell’evoluzione del pensiero giuridico in tema di autonomia privata, da un lato, e di autonomia negoziale in materia familiare, dall’altro lato; il secondo dedicato, in buona sostanza, ad una relativamente approfondita rassegna, soprattutto giurisprudenziale, in tema di accordi stipulati fra coniugi durante il matrimonio in vista della crisi del loro rapporto; il terzo dedicato al tema specifico degli accordi prematrimoniali. Dopo una sintetica indagine storica sul tema ed una ripresa di

argomenti già trattati nel primo capitolo in ordine al fenomeno della c.d. “privatizzazione” del diritto di famiglia, l’A. dialoga criticamente con i sostenitori della tesi contraria alla validità, nel nostro ordinamento, degli accordi prematrimoniali destinati a disciplinare i rapporti fra coniugi in caso di cessazione del vincolo, per divorzio o annullamento del matrimonio, con esiti nel complesso soddisfacenti.

Le opere c.d. “minori” constano di 5 studi pubblicati in rivista (uno solo ospitato su una rivista di classe A), 3 contributi in volumi collettivi di rilevante collocazione editoriale, 1 commento a cinque articoli – peraltro fondamentali – del codice civile ospitato nell’opera collettiva “*Codice civile annotato con la dottrina e la giurisprudenza*”.

Quest’ultimo lavoro (2010), in linea con l’opera cui è destinato, non presenta significativi spunti di originalità.

Il più recente lavoro in tema di “*limiti di finanziabilità del mutuo fondiario: la discussa interpretazione dell’articolo 38 TUB*” (2019) si segnala più per la chiarezza espositiva delle tesi che si confrontano in argomento che per le argomentazioni che ne sorreggono la parte “costruttiva”. Giudizio, quest’ultimo, che può ripetersi tal quale con riferimento anche all’altro studio del 2019 incentrato, questa volta, sul tema “*I legati a favore dei legittimari tra innovazione e istanze di riforma*”.

I contributi “*Riflessioni in tema di ragionevolezza e proporzionalità nel diritto di famiglia*” (2017) e “*Recenti indirizzi giurisprudenziali sulle intese preventive di divorzio: ritorno al futuro?*” (2015) ritornano, peraltro con profitto, su tematiche parzialmente già oggetto della monografia del 2005.

L’attenzione dell’A. al diritto di famiglia viene confermata dai saggi “*L’invalidità del matrimonio tra ultrattività del rapporto coniugale ed esigenze di tutela del coniuge debole*” (2013) e “*In nome del padre: la forza della tradizione nel sistema italo-comunitario delle fonti di produzione del diritto*” (2012).

Lo scritto “*La vendita di eredità*” (2009), destinato ad analizzare il contributo allo studio del tema fornito dagli scritti di Domenico Rubino, non risulta connotato da elementi di particolare originalità.

Di maggiore pregio lo studio “*Intorno agli atti ‘espressamente proibiti’ al notaio*” del 2011.

Considerato nel suo complesso il profilo del prof. Domenico Giovanni Ruggiero, si ritiene che il candidato possa essere preso in considerazione ai fini della presente procedura, seppur non in posizione di preminenza.

* * *

Il candidato prof. **Umberto Stefani** – dal 29 dicembre 2011 professore associato nel settore scientifico disciplinare IUS/01 presso la il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Pavia e, dall’a.a. 2011/2012, titolare dell’insegnamento di “Istituzioni di diritto privato I” e, dall’a.a. 2015/2016, titolare anche dell’insegnamento di “Diritto delle successioni”; dopo essere stato, dal 1° dicembre 2005, ricercatore di diritto privato (settore scientifico-disciplinare IUS/01) presso l’Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza, prima, e Dipartimento di Studi Giuridici, poi, con conferma in ruolo a far data dal 1° dicembre

2008; titolare di assegno di ricerca a far tempo dal 1° luglio 2004 presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università degli Studi di Pavia; abilitato quale professore di prima fascia nella sessione ASN 2016 – ha svolto attività didattica anche quale professore aggregato di “Istituzioni di diritto privato” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pavia (a.a. dal 2005/2006 al 2010/2011); quale professore a contratto di “Istituzioni di Diritto Privato” presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (dall'a.a. 2009/2010); quale affidatario di entrambi i corsi serali di “Istituzioni di Diritto Privato I e II” presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (a.a. dal 2004/2005 al 2013/2014); quale affidatario per supplenza dei corsi di “Diritto privato in ambito sportivo” (nell'ambito del corso di laurea in “Educazione Fisica e Tecnica Sportiva”) e di “Diritto dello Sport” (nell'ambito del corso di laurea specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate) (a.a. dal 2008/2009 al 2009/2010) e nell'ambito del corso “*Mass media e Sport*” (nell'ambito del corso di laurea specialistica in Scienze e Tecniche dello Sport e Gestione delle Attività Motorie e Sportive) presso il corso di laurea interfacoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive dell'Università degli Studi di Pavia; quale docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali istituita dall'Università Luigi Bocconi di Milano e dall'Università degli Studi di Pavia (a.a. 2010/2011). Ha svolto altresì attività didattica nell'ambito del corso di dottorato di “Diritto civile” presso Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (a.a. dal 2007/2008 al 2010/2011) e, successivamente, nell'ambito del corso di dottorato di “Diritto privato, diritto romano e cultura giuridica europea” presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (dall'a.a. 2011/2012); nonché nell'ambito del *master* di 2° livello “La lingua del diritto: comprensione, elaborazione e applicazioni professionali”, istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, unitamente al Senato della Repubblica ed al CNR (dall'a.a. 2017/2018).

In data 21 marzo 2005, il prof. Stefini ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Diritto civile in tema di diritto delle obbligazioni e della responsabilità” presso l'Università degli Studi di Ferrara.

E' stato relatore in numerosi convegni scientifici in ambito sia nazionale che internazionale (Argentina).

Nel biennio 2004-2006 ha partecipato al progetto PRIN (bando 2004) sul tema “*La rappresentanza volontaria e le figure speciali di rappresentanza*” (coordinatore scientifico prof. Giovanni Stella).

Il prof. Stefini è membro del Collegio dei docenti del corso di dottorato in “Diritto privato, diritto romano e cultura giuridica europea” attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (dall'a.a. 2011/2012). Dal novembre 2017 membro della Commissione per la valutazione dei docenti dell'Università degli Studi di Pavia ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale.

Il prof. Stefini è membro dei comitati editoriali delle riviste “*Jus civile*” (Giappichelli Editore) e “*Diritto civile contemporaneo*”; nonché membro del comitato dei revisori della rivista “*Archivio giuridico sassarese*”.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta tre lavori monografici, che si snodano in un arco temporale dal 2007 al 2020, nonché nove lavori c.d. “minori”, peraltro in collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione all'interno

della comunità scientifica (pubblicati praticamente tutti su riviste di “classe A”, ovvero nell’ambito di opere di assoluto rilievo scientifico).

La più recente monografia sul tema “*La cessione del credito*” (2020) – ospitata in uno dei più prestigiosi trattati di diritto civile editi nel nostro Paese – consta di quasi 600 pagine, dense, ma di agevole lettura, in cui l’A. affronta in modo sistematico, con indubbia padronanza di metodo, tutti i profili di uno degli istituti centrali del nostro diritto delle obbligazioni, compresi quelli emersi a seguito della più recente normativa in materia di *factoring* e di cartolarizzazione dei crediti. L’opera appare senz’altro destinata a divenire necessario punto di riferimento non solo per gli studiosi che, in futuro, si cimenteranno con il tema (o con suoi aspetti particolari), ma anche per gli esercenti le professioni legali.

Già la monografia sul tema “*Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l’art. 2645-ter c.c.*” (2010) lasciava trasparire la propensione dell’A. per temi impegnativi dal punto di vista tecnico giuridico, che vengono affrontati con rigore, chiarezza espositiva ed indubbia capacità argomentativa (al di là della persuasività delle singole soluzioni proposte, comunque sempre equilibrate e logicamente sostenute). L’analisi porta altresì l’A. a cimentarsi con problemi “nodali” del nostro diritto civile (*numerus clausus* dei diritti reali, funzionalizzazione della proprietà, separazione patrimoniale, causa del contratto, meritevolezza degli interessi *ex art. 1322 c.c.*, ecc.), sempre risolti con equilibrio.

La prima monografia sul tema “*La cessione del credito con causa di garanzia*” (2007) – i cui risultati si ritrovano oggi parzialmente riproposti nella più ampia monografia del 2020 – affronta il delicato tema della cessione in garanzia allorquando oggetto ne sia un credito. Il tema porta l’A., ancora una volta, a cimentarsi con profili di carattere più generale (causa di garanzia come *cause suffisante* dell’effetto traslativo; compatibilità della cessione in garanzia del credito con il divieto di patto commissorio; ecc.), sempre risolti con padronanza tecnica, rigore ed eleganza argomentativa.

Al prestigioso “Trattato dei contratti” diretto da Vincenzo Roppo ed Alberto Maria Benedetti è destinato il lavoro “*Contratti costitutivi di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso e abitazione*”, in cui l’A. – pur rimanendo rigorosamente nell’ambito delle linee imposte dalla Collana – non si limita ad un’esposizione dei problemi che si agitano sul tema, ma affronta anche profili più generali (rapporto diritto di proprietà/*iura in re aliena*; tipicità e *numerus clausus* dei diritti reali, ecc.); sempre mostrando capacità di sintesi, linearità espositiva, completezza di contenuti.

Caratteri, questi ultimi, che si rinvengono anche negli ampi contributi pubblicati sulle riviste di classe A “Nuova giurisprudenza civile commentata” (“*Destinazione patrimoniale e testamento*” [2019]; “*Atti dismissivi di diritti successori e tutela del credito*” [2017]; “*Controversie compromettibili in arbitri in materia societaria*” [2000]), “Rivista diritto di civile” (“*Il ‘preliminare di preliminare’ e le intese precontrattuali nella contrattazione immobiliare*” [2015]) e “Contratto e impresa” (“*La solidarietà nella delegazione, nell’espromissione e nell’accollo cumulativi*” [2014] e “*Obbligazioni solidali a interesse unisoggettivo e sussidiarietà*” [2014], che si segnalano per il loro accentuato tecnicismo, brillantemente risolto dall’A.), nonché nelle due note a sentenza pubblicate sulla rivista “Nuova giurisprudenza civile commentata” (“*Natura giuridica del modus testamentario e impossibilità sopravvenuta della prestazione*” [2013], “*L’applicazione della normativa di tutela degli acquirenti di immobili da costruire, e il problema degli immobili per i quali non sia stato ancora richiesto il permesso di costruire*” [2011]).

Considerato nel suo complesso il profilo del prof. Stefani, si ritiene che il candidato possa essere senz'altro preso in considerazione ai fini della presente procedura in posizione di preminenza.

ALLEGATO 2

La Commissione, all'unanimità, ritiene che, fra i candidati, il più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto risulti il prof. Umberto Stefani, la cui posizione appare senz'altro preminente sia in punto di valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sia – soprattutto e nettamente – in punto di valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sia in punto di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, sia in punto di valutazione degli elementi di qualificazione didattica e scientifica indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta Prof.ssa Carmela Camardi componente della commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010, per il Settore concorsuale 12-A1 – Diritto privato e Settore scientifico Disciplinare IUS-01 – Diritto privato - presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 16 luglio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

16 luglio 2020

(Carmela Camardi)

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Prof. Stefano Troiano componente della commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010, per il Settore concorsuale 12-A1 – Diritto privato e Settore scientifico Disciplinare IUS-01 – Diritto privato - presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 16 luglio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

16 luglio 2020

(Stefano Troiano)

Originale firmato conservato agli atti

ALLEGATO 1

Il candidato prof. **Domenico Giovanni Ruggiero** – dal 3 aprile 2006 professore associato nel settore scientifico disciplinare IUS/01 presso la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli; confermato nell'anno 2009 nel ruolo di professore associato; in tale veste, è stato titolare dell'insegnamento di "Diritto Privato" nell'ambito del corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli (già Seconda Università degli Studi di Napoli) (a.a. dal 2006/2007 al 2013/2014) e dell'insegnamento di "Diritto Privato" nell'ambito del corso di laurea in Scienze del Turismo presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli (a.a. dal 2014/2015 al 2018/2019); titolare altresì dell'insegnamento di "Diritto di Famiglia" nell'ambito del corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli (a.a. 2006/2007) e dell'insegnamento di "Tutela civile dell'Ambiente" nell'ambito del corso di laurea in Scienze Politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli (a.a. dal 2015/2016 al 2018/2019); ha tenuto per supplenza l'insegnamento di "Istituzioni diritto Privato I" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università telematica Pegaso (a.a. dal 2006/2007 al 2008/2009); ha tenuto per supplenza l'insegnamento di "Diritto privato" presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni della Seconda Università degli Studi di Napoli (a.a. dal 2003/2004 al 2018/2019); a far tempo dall'1.12.2003 è stato ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare IUS/01 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, Scuola di Diritto ed Economia delle Comunità Europee (poi Scuola d'Ateneo per l'Alta Formazione Europea Jean Monnet), altresì svolgendo i corsi di "Diritto civile italiano e europeo" e di "Diritto privato comunitario di famiglia" nell'ambito del corso di specializzazione istituito presso detta Scuola d'Alta Formazione (a.a. dal 2003/2004 al 2005/2006); abilitato quale professore di prima fascia nella sessione ASN 2012 – ha svolto attività didattica anche presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli (a.a. dal 2001/2002 al 2003/2004) e presso il *master* di II livello della Seconda Università di Napoli (Dipartimento di "Medicina legale e delle assicurazioni").

Il prof. Ruggiero ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in data 21.12.2001.

E' stato relatore in taluni convegni in ambito soprattutto locale.

E' stato componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca "I problemi civilistici della persona" dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento; ed è componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca multidisciplinare "Diritto comparato e processi di integrazione" della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il candidato ha svolto attività didattica integrativa e di servizio agli studenti fino dall'anno 1992 (con i proff.ri Raffaele Rascio, Daniela Vittoria, Fernando Bocchini); è stato *tutor* presso la Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee *Jean Monnet* della Seconda Università degli Studi di Napoli; è stato relatore di moltissime tesi di laurea.

Il prof. Ruggiero è stato partecipante al programma di ricerca PRIN 2006 sul tema "Teoria della contrattazione, teoria della interpretazione" (coordinatore Pietro Perlingieri, responsabile scientifico Pasquale Femia); nonché ai progetti di ricerca di dipartimento "Codice civile europeo" (a.a. 2015), "L'operatività dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in dottrina e giurisprudenza" (a.a. 2016/2017), "Contratto, testamento e mercato. Per un controllo di liceità e meritevolezza degli atti di autonomia nel dialogo tra le corti e le autorità indipendenti" (a.a. 2018).

Il prof. Ruggiero è stato componente della Commissione di Disciplina degli studenti della Seconda Università di Napoli dall'a.a. 2010 all'a.a. 2014; nonché componente della Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli dal dicembre 2012 al dicembre 2016.

Il prof. Ruggiero è componente del Comitato di direzione della rivista "Il Foro napoletano".

Il prof. Ruggiero ha partecipato all'organizzazione di diverse iniziative culturali in ambito locale.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta tre lavori monografici, che si snodano in un arco temporale fra il 2005 ed il 2019, nonché nove lavori c.d. "minori", in collocazione editoriale non sempre di primaria rilevanza e di sufficiente diffusione all'interno della comunità scientifica.

La monografia più recente sul tema "*Destinazione culturale e proprietà dei beni*" (2019) si presenta come una edizione integrata ed aggiornata di quella precedente dal titolo "*La proprietà dei beni artistici*" (2012), di cui riprende pari pari impianto e contenuto testuale. Le due opere si prestano dunque ad essere considerate unitariamente ai fini della presente procedura.

Entrambe le edizioni si segnalano per il sistematico richiamo delle impostazioni concettuali elaborate nel tempo dalla dottrina, sia pubblicistica sia privatistica, sui temi in cui si articola l'indagine; per l'evocazione di concetti e principi, sovente ormai acquisiti, che non sempre trovano però, nell'opera, organico e coerente coordinamento; per l'insistita prospettazione della necessità di "*ripensare la teoria dei beni e delle situazioni dominicali, in una prospettiva moderna*" (frase che, significativamente, si legge sia all'inizio – pag. 12 – che alla fine – pag. 157 – del lavoro), senza però che a tale necessità venga fornita coerente ed esaustiva risposta. Infatti, chi cerchi nell'opera un'indagine articolata, sistematica, esaustiva, con spunti innovativi di come "*la destinazione [culturale] in quanto tale, modifica lo statuto del bene e, per ciò stesso, interrompe il rapporto dominicale tra esso ed il soggetto titolare*" (pag. 40) – ovvero, detto in termini più semplici, quale sia, in concreto, lo specifico "'statuto' della proprietà culturale" (come si intitola l'ultimo capitolo del volume) – è destinato a rimanere almeno parzialmente insoddisfatto.

La monografia del 2005 sul tema "*Gli accordi prematrimoniali*" si articola in tre capitoli: il primo dedicato al tentativo, con alcuni spunti di originalità (rintracciabili soprattutto al § 3), di tracciare le linee generali dell'evoluzione del pensiero giuridico in tema di autonomia privata, da un lato, e di autonomia negoziale in materia familiare, dall'altro lato; il secondo dedicato, in buona sostanza, ad una relativamente approfondita rassegna, soprattutto giurisprudenziale, in tema di accordi stipulati fra coniugi durante il matrimonio in vista della crisi del loro rapporto; il terzo dedicato al tema specifico degli accordi prematrimoniali. Dopo una sintetica indagine storica sul tema ed una ripresa di argomenti già trattati nel primo capitolo in ordine al fenomeno della c.d. "privatizzazione" del diritto di famiglia, l'A. dialoga criticamente con i sostenitori della tesi contraria alla validità, nel nostro ordinamento, degli accordi prematrimoniali destinati a disciplinare i rapporti fra coniugi in caso di cessazione del vincolo, per divorzio o annullamento del matrimonio, con esiti nel complesso soddisfacenti.

Le opere c.d. "minori" constano di 5 studi pubblicati in rivista (uno solo ospitato su una rivista di classe A), 3 contributi in volumi collettivi di rilevante collocazione editoriale, 1 commento a cinque articoli – peraltro fondamentali – del codice civile ospitato nell'opera collettiva "*Codice civile annotato con la dottrina e la giurisprudenza*".

Quest'ultimo lavoro (2010), in linea con l'opera cui è destinato, non presenta significativi spunti di originalità.

Il più recente lavoro in tema di "*limiti di finanziabilità del mutuo fondiario: la discussa interpretazione dell'articolo 38 TUB*" (2019) si segnala più per la chiarezza espositiva delle tesi che si confrontano in argomento che per le argomentazioni che ne sorreggono la parte

“costruttiva”. Giudizio, quest’ultimo, che può ripetersi tal quale con riferimento anche all’altro studio del 2019 incentrato, questa volta, sul tema *“I legati a favore dei legittimari tra innovazione e istanze di riforma”*.

I contributi *“Riflessioni in tema di ragionevolezza e proporzionalità nel diritto di famiglia”* (2017) e *“Recenti indirizzi giurisprudenziali sulle intese preventive di divorzio: ritorno al futuro?”* (2015) ritornano, peraltro con profitto, su tematiche parzialmente già oggetto della monografia del 2005.

L’attenzione dell’A. al diritto di famiglia viene confermata dai saggi *“L’invalidità del matrimonio tra ultrattività del rapporto coniugale ed esigenze di tutela del coniuge debole”* (2013) e *“In nome del padre: la forza della tradizione nel sistema italo-comunitario delle fonti di produzione del diritto”* (2012).

Lo scritto *“La vendita di eredità”* (2009), destinato ad analizzare il contributo allo studio del tema fornito dagli scritti di Domenico Rubino, non risulta connotato da elementi di particolare originalità.

Di maggiore pregio lo studio *“Intorno agli atti ‘espressamente proibiti’ al notaio”* del 2011.

Considerato nel suo complesso il profilo del prof. Domenico Giovanni Ruggiero, si ritiene che il candidato possa essere preso in considerazione ai fini della presente procedura, seppur non in posizione di preminenza.

* * *

Il candidato prof. **Umberto Stefini** – dal 29 dicembre 2011 professore associato nel settore scientifico disciplinare IUS/01 presso la il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Pavia e, dall’a.a. 2011/2012, titolare dell’insegnamento di “Istituzioni di diritto privato I” e, dall’a.a. 2015/2016, titolare anche dell’insegnamento di “Diritto delle successioni”; dopo essere stato, dal 1° dicembre 2005, ricercatore di diritto privato (settore scientifico-disciplinare IUS/01) presso l’Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza, prima, e Dipartimento di Studi Giuridici, poi, con conferma in ruolo a far data dal 1° dicembre 2008; titolare di assegno di ricerca a far tempo dal 1° luglio 2004 presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell’Università degli Studi di Pavia; abilitato quale professore di prima fascia nella sessione ASN 2016 – ha svolto attività didattica anche quale professore aggregato di “Istituzioni di diritto privato” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Pavia (a.a. dal 2005/2006 al 2010/2011); quale professore a contratto di “Istituzioni di Diritto Privato” presso la Facoltà di Economia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (dall’a.a. 2009/2010); quale affidatario di entrambi i corsi serali di “Istituzioni di Diritto Privato I e II” presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Pavia (a.a. dal 2004/2005 al 2013/2014); quale affidatario per supplenza dei corsi di “Diritto privato in ambito sportivo” (nell’ambito del corso di laurea in “Educazione Fisica e Tecnica Sportiva”) e di “Diritto dello Sport” (nell’ambito del corso di laurea specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate) (a.a. dal 2008/2009 al 2009/2010) e nell’ambito del corso *“Mass media e Sport”* (nell’ambito del corso di laurea specialistica in Scienze e Tecniche dello Sport e Gestione delle Attività Motorie e Sportive) presso il corso di laurea interfacoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive dell’Università degli Studi di Pavia; quale docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali istituita dall’Università Luigi Bocconi di Milano e dall’Università degli Studi di Pavia (a.a. 2010/2011). Ha svolto altresì attività didattica nell’ambito del corso di dottorato di “Diritto civile” presso Facoltà di

Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (a.a. dal 2007/2008 al 2010/2011) e, successivamente, nell'ambito del corso di dottorato di "Diritto privato, diritto romano e cultura giuridica europea" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (dall'a.a. 2011/2012); nonché nell'ambito del *master* di 2° livello "La lingua del diritto: comprensione, elaborazione e applicazioni professionali", istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, unitamente al Senato della Repubblica ed al CNR (dall'a.a. 2017/2018).

In data 21 marzo 2005, il prof. Stefini ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto civile in tema di diritto delle obbligazioni e della responsabilità" presso l'Università degli Studi di Ferrara.

E' stato relatore in numerosi convegni scientifici in ambito sia nazionale che internazionale (Argentina).

Nel biennio 2004-2006 ha partecipato al progetto PRIN (bando 2004) sul tema "*La rappresentanza volontaria e le figure speciali di rappresentanza*" (coordinatore scientifico prof. Giovanni Stella).

Il prof. Stefini è membro del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Diritto privato, diritto romano e cultura giuridica europea" attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia (dall'a.a. 2011/2012). Dal novembre 2017 membro della Commissione per la valutazione dei docenti dell'Università degli Studi di Pavia ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale.

Il prof. Stefini è membro dei comitati editoriali delle riviste "*Jus civile*" (Giappichelli Editore) e "*Diritto civile contemporaneo*"; nonché membro del comitato dei revisori della rivista "*Archivio giuridico sassarese*".

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta tre lavori monografici, che si snodano in un arco temporale dal 2007 al 2020, nonché nove lavori c.d. "minori", peraltro in collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica (pubblicati praticamente tutti su riviste di "classe A", ovvero nell'ambito di opere di assoluto rilievo scientifico).

La più recente monografia sul tema "*La cessione del credito*" (2020) – ospitata in uno dei più prestigiosi trattati di diritto civile editi nel nostro Paese – consta di quasi 600 pagine, dense, ma di agevole lettura, in cui l'A. affronta in modo sistematico, con indubbia padronanza di metodo, tutti i profili di uno degli istituti centrali del nostro diritto delle obbligazioni, compresi quelli emersi a seguito della più recente normativa in materia di *factoring* e di cartolarizzazione dei crediti. L'opera appare senz'altro destinata a divenire necessario punto di riferimento non solo per gli studiosi che, in futuro, si cimenteranno con il tema (o con suoi aspetti particolari), ma anche per gli esercenti le professioni legali.

Già la monografia sul tema "*Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l'art. 2645-ter c.c.*" (2010) lasciava trasparire la propensione dell'A. per temi impegnativi dal punto di vista tecnico giuridico, che vengono affrontati con rigore, chiarezza espositiva ed indubbia capacità argomentativa (al di là della persuasività delle singole soluzioni proposte, comunque sempre equilibrate e logicamente sostenute). L'analisi porta altresì l'A. a cimentarsi con problemi "nodali" del nostro diritto civile (*numerus clausus* dei diritti reali, funzionalizzazione della proprietà, separazione patrimoniale, causa del contratto, meritevolezza degli interessi *ex art. 1322 c.c.*, ecc.), sempre risolti con equilibrio.

La prima monografia sul tema "*La cessione del credito con causa di garanzia*" (2007) – i cui risultati si ritrovano oggi parzialmente riproposti nella più ampia monografia del 2020 – affronta il delicato tema della cessione in garanzia allorquando oggetto ne sia un credito. Il tema porta l'A., ancora una volta, a cimentarsi con profili di carattere più generale (causa di garanzia come *causa suffisante* dell'effetto traslativo; compatibilità della cessione in garanzia del credito

con il divieto di patto commissorio; ecc.), sempre risolti con padronanza tecnica, rigore ed eleganza argomentativa.

Al prestigioso “Trattato dei contratti” diretto da Vincenzo Roppo ed Alberto Maria Benedetti è destinato il lavoro “*Contratti costitutivi di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso e abitazione*”, in cui l’A. – pur rimanendo rigorosamente nell’ambito delle linee imposte dalla Collana – non si limita ad un’esposizione dei problemi che si agitano sul tema, ma affronta anche profili più generali (rapporto diritto di proprietà/*iura in re aliena*; tipicità e *numerus clausus* dei diritti reali, ecc.); sempre mostrando capacità di sintesi, linearità espositiva, completezza di contenuti.

Caratteri, questi ultimi, che si rinvengono anche negli ampi contributi pubblicati sulle riviste di classe A “Nuova giurisprudenza civile commentata” (“*Destinazione patrimoniale e testamento*” [2019]; “*Atti dismissivi di diritti successori e tutela del credito*” [2017]; “*Controversie compromettibili in arbitri in materia societaria*” [2000]), “Rivista diritto di civile” (“*Il ‘preliminare di preliminare’ e le intese precontrattuali nella contrattazione immobiliare*” [2015]) e “Contratto e impresa” (“*La solidarietà nella delegazione, nell’espromissione e nell’accollo cumulativi*” [2014] e “*Obbligazioni solidali a interesse unisoggettivo e sussidiarietà*” [2014], che si segnalano per il loro accentuato tecnicismo, brillantemente risolto dall’A.), nonché nelle due note a sentenza pubblicate sulla rivista “Nuova giurisprudenza civile commentata” (“*Natura giuridica del modus testamentario e impossibilità sopravvenuta della prestazione*” [2013], “*L’applicazione della normativa di tutela degli acquirenti di immobili da costruire, e il problema degli immobili per i quali non sia stato ancora richiesto il permesso di costruire*” [2011]).

Considerato nel suo complesso il profilo del prof. Stefani, si ritiene che il candidato possa essere senz’altro preso in considerazione ai fini della presente procedura in posizione di preminenza.

Originale firmato conservato agli atti

ALLEGATO 2

La Commissione, all'unanimità, ritiene che, fra i candidati, il più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto risulti il prof. Umberto Stefini, la cui posizione appare senz'altro preminente sia in punto di valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sia – soprattutto e nettamente – in punto di valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sia in punto di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, sia in punto di valutazione degli elementi di qualificazione didattica e scientifica indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta Prof.ssa Carmela Camardi componente della commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010, per il Settore concorsuale 12-A1 – Diritto privato e Settore scientifico Disciplinare IUS-01 – Diritto privato - presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 16 luglio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

16 luglio 2020

(prof.ssa Carmela Camardi)

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Prof. Stefano Troiano componente della commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010, per il Settore concorsuale 12-A1 – Diritto privato e Settore scientifico Disciplinare IUS-01 – Diritto privato - presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 16 luglio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

16 luglio 2020

(prof. Stefano Troiano)

Originale firmato conservato agli atti